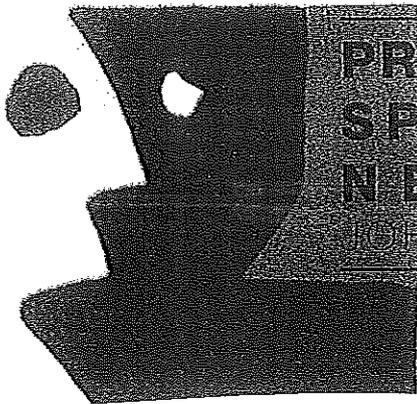


SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22/06/2010

ARGOMENTI:

- Oggi a Roma la conferenza stampa dei "Mondiali antirazzisti 2010" e a Johannesburg il premio "Nelson Mandela – Sport e solidarietà" (5 pagg.)
- Sudafrica: escalation di violenza, l'angoscia del Paese per il dopo Mondiali
- Roma 2020: a Luglio si costituisce il Comitato promotore presieduto da Gianni Letta



**PREMIO INTERNAZIONALE
SPORT E SOLIDARIETÀ
NELSON MANDELA
JOHANNESBURG, 22 GIUGNO 2010**

 **UISP**
sportpertutti

 **Benny Nato**
L'entra, l'usa, eccole e sa l'opartibata/teatro

Con il patrocinio di:



PROVINCIA
DI ROMA

Ambasciata
del Sudafrica
in Italia

INFO: Tel. 06.43984316
www.uisp.it

L'UNITA'

22-06-2010



Uisp: presentazione Mondiali Antirazzisti e premio Mandela a Johannesburg

21/06/2010

Duplice appuntamento con lo sport per i diritti e contro il razzismo martedì 22 giugno: a Johannesburg, alle ore 12, la consegna del Premio "Nelson Mandela - Sport e solidarietà" presso il Museo dell'Apartheid; contemporaneamente, a Roma, la presentazione dei Mondiali Antirazzisti 2010, presso il campo sportivo XXV Aprile (Via Marica, 80 - Pietralata) alle ore 11.

La coppa del mondo in Sudafrica e i Mondiali Antirazzisti sono "due facce" dello stesso pallone. Una professionistica e una di base, una rivolta alla competizione l'altra alla conoscenza e allo scambio. In una c'è in ballo una coppa prestigiosa e ambita da molti, nell'altra tante coppe per chi si è impegnato giornalmente nello sport per tutti e contro tutte le discriminazioni.

Ad unire questi eventi c'è un importante fil rouge: il Sudafrica, la nazione che ha combattuto l'apartheid, che ha sofferto per arrivare al raggiungimento di una uguale dignità e del diritto di cittadinanza per tutti.

I Mondiali Antirazzisti da 14 anni promuovono occasioni di incontro sociale e sportivo per costruire una società multietnica, in cui ognuno deve avere gli stessi diritti alla partecipazione della vita sociale e sportiva, senza esclusione di alcun tipo.

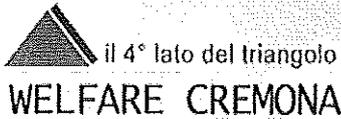
La nuova edizione dei Mondiali Antirazzisti - dal 7 all'11 luglio presso il centro Salvador Allende di Casalecchio di Reno (Bo) - verrà presentata nella sede dei Liberi Nantes, vincitori della Coppa Mondiali Antirazzisti 2009. Nelle stesse ore a Johannesburg avverrà la consegna del Premio "Nelson Mandela - Sport e solidarietà", istituito dall'Uisp-Unione italiana sport per tutti, in collaborazione con il Centro di documentazione antirazzista Benny Nato.

Il riconoscimento verrà attribuito alle personalità che si sono contraddistinte per il sostegno ai valori dell'antirazzismo, dell'inclusione e della lotta alle discriminazioni. Questo il motivo per cui durante la conferenza stampa romana ci sarà un collegamento diretto con Johannesburg per seguire la consegna dei premi.

I Mondiali Antirazzisti sono organizzati da Uisp, Istoreco e Rete FARE. Tema centrale di quest'anno sarà quello della promozione di uguali diritti per tutti e il libero accesso alla pratica sportiva, che come sempre verrà declinata nei diversi tornei, dibattiti, concerti e mostre.

Per informazioni:

Ufficio stampa Uisp, redazione@uisp.it, 0643984316
www.mondialiantirazzisti.org



CAAF CGIL LOMBARDIA

Martedì 22 Giugno 2010

BENVENUTO NEL CIRCOLO WELFARE NETWORK

www.welfareeuropa.it

www.welfareitalia.it

www.welfarelombardia.it

www.welfarenetwork.it

Cerca

Chi siamo Forum Fotogallery Link Contatti Collabora con noi

AGENDA Appuntamenti clicca sul calendario

Giù 2010						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
31	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	1	2	3	4

Welfare canali

- Agenda
- Angolo del dialetto
- Arte
- Associazioni
- Attualità
- Buone Notizie
- Comune di Cremona
- Costume
- Cronaca
- Cultura
- Dai Partiti
- Dal Mondo
- Economia
- Eventi
- Giovani
- In Breve
- Lavoro
- Lettere a Welfare
- Mediateca
- News dai partiti
- Petizioni attive
- Politica
- Provincia di Cremona
- Racconti
- Società
- Storia Cremonese
- Ultimissime
- Varie
- Volontariato
- ARCHIVIO WELFARE

21 Giugno, 2010

A JOHANNESBURG IL PREMIO "NELSON MANDELA", A ROMA LA PRESENTAZIONE DEI MONDIALI ANTIRAZZISTI 2010

IL 22 GIUGNO JOHANNESBURG E ROMA COLLEGATE DA DUE INIZIATIVE UISP DI SPORT PER I DIRITTI E CONTRO IL RAZZISMO



www.uisp.it

IL 22 GIUGNO JOHANNESBURG E ROMA COLLEGATE DA DUE INIZIATIVE UISP DI SPORT PER I DIRITTI E CONTRO IL RAZZISMO.

A JOHANNESBURG IL PREMIO "NELSON MANDELA", A ROMA LA PRESENTAZIONE DEI MONDIALI ANTIRAZZISTI 2010

Roma, 21 giugno. L'iniziativa del Premio "Nelson Mandela, Sport e solidarietà" è cominciata oggi a Johannesburg con la consegna dei kit per promuovere il gioco del calcio tra i giovani delle periferie, avvenuta nella scuola Sir Pierre, nel sobborgo Kempton park ad est di Johannesburg. L'assegnazione del premio si terrà domani, martedì 22 giugno alle ore 12, nella sede del Museo dell'Apartheid di Johannesburg. Il riconoscimento andrà alla personalità che si è contraddistinta per il sostegno ai valori dell'antirazzismo, dell'inclusione e della lotta alle discriminazioni, nel segno del premio Nobel Mandela e della sua straordinaria lotta contro il regime segregazionista.

Il premio è stato istituito dall'Uisp-Unione italiana sport per tutti, in collaborazione con il Centro di documentazione antirazzista Benny Nato. L'iniziativa gode del patrocinio del Coni e della Figc. Contestualmente verrà donata al Museo la mostra fotografica "Sudafrica: il sostegno italiano alla lotta all'apartheid" realizzata dal Centro di documentazione antirazzista Benny Nato, erede del Coordinamento italiano Antiapartheid e realizzata con il patrocinio di: Coni, Provincia di Roma, e Ambasciata italiana in Sudafrica.

Alla cerimonia parteciperanno Filippo Fossati, presidente dell'Uisp, Giancarlo Abete, presidente della Figc, e Elio Menzione, ambasciatore italiano in Sudafrica. Interverranno inoltre Raffaella Chiodo, vicepresidente Centro Benny Nato e membro del Dipartimento politiche internazionali Uisp, Christopher Till, direttore Museo dell'Apartheid, Mohammed Tikly, dell'African National Congress, e Tzini Nato, vedova di Benny Nato.

Il premio Nelson Mandela è solo una delle azioni messe in campo dall'Uisp per i Mondiali di calcio in Sudafrica. L'altro terreno sul quale l'Uisp è impegnata è la lotta al fenomeno della tratta delle donne finalizzata allo sfruttamento sessuale e alla prostituzione forzata, uno dei tragici "effetti collaterali" dei grandi eventi sportivi. Per questo l'Uisp sostiene la campagna di sensibilizzazione portata avanti dall'associazione interregionale, Wisa-Women and Law in Sothern Africa rivolta alle donne, agli operatori della polizia di frontiera e agli organi di informazione.

Dupliche appuntamenti con lo sport per i diritti e contro il razzismo martedì 22 giugno: in contemporanea alla consegna del Premio "Nelson Mandela - Sport e solidarietà" (Johannesburg), si terrà a Roma alle ore 11, la conferenza stampa dei Mondiali Antirazzisti 2010, presso il campo sportivo XXV Aprile (Via Marica, 80 - Pietralata).

in WelfareCremona

"Davide contro il Golia Nucleare: Il Referendum è la nostra fianda!" stampa la petizione clicca qui!!

"Davide contro il Golia Nucleare" Clicca qui per Firmare a petizione

Scarica il tuo testamento biologico

Novità

CGE

VACANZE STUDIO

VACANZE VACANZE

SOGGIORNI VACANZE

VACANZE STUDIO

SOGGIORNI VACANZE

riviera la tale roma

SOGGIORNO SANGAETANO



In Breve

La coppa del mondo in Sudafrica e i Mondiali Antirazzisti sono "due facce" dello stesso pallone. Una professionistica e una di base, una rivolta alla competizione l'altra alla conoscenza e allo scambio. In una c'è in ballo una coppa prestigiosa e ambita da molti, nell'altra tante coppe per chi si è impegnato giornalmente nello sport per tutti e contro tutte le discriminazioni. Ad unire questi eventi c'è un importante fil rouge: il Sudafrica, la nazione che ha combattuto l'apartheid, che ha sofferto per arrivare al raggiungimento di una uguale dignità e del diritto di cittadinanza per tutti. I Mondiali Antirazzisti da 14 anni promuovono occasioni di incontro sociale e sportivo per costruire una società multietnica, in cui ognuno deve avere gli stessi diritti alla partecipazione della vita sociale e sportiva, senza esclusione di alcun tipo.

La nuova edizione dei Mondiali Antirazzisti - dal 7 all'11 luglio presso il centro Salvador Allende di Casalecchio di Reno (Bo) - verrà presentata nella sede dei Liberi Nantes, vincitori della Coppa Mondiali Antirazzisti 2009. Nelle stesse ore a Johannesburg avverrà la consegna del Premio "Nelson Mandela". Questo il motivo per cui durante la conferenza stampa romana ci sarà un collegamento diretto con Johannesburg per seguire la consegna dei premi.

I Mondiali Antirazzisti sono organizzati da Uisp, Istoreco e Rete FARE. Tema centrale di quest'anno sarà quello della promozione di uguali diritti per tutti e il libero accesso alla pratica sportiva, che come sempre verrà declinata nei diversi tornei, dibattiti, concerti e mostre.

Per informazioni Premio Nelson Mandela:

- Ivano Maiorella, Ufficio stampa e comunicazione Uisp: i.maiorella@uisp.it, 3484427254
- Raffaella Chiodo (a Johannesburg): 0027828362934,

Per informazioni Mondiali Antirazzisti:

- Ufficio stampa Uisp, redazione@uisp.it, 0643984316
- Ufficio stampa Mondiali Antirazzisti: Daniela Conti, press@mondialiantirazzisti.org, 348.6026025, www.mondialiantirazzisti.org



... e inoltre

- ▷ Banca della Solidarietà
- ▷ I sondaggi
- ▷ Fotogallery
- ▷ Banner kit



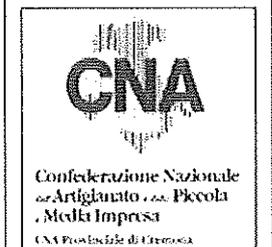
2009-2010 Dopo un anno come giudichi l'attività della Giunta Perri?

- positiva
- negativa
- non so

Vota

Guarda i risultati

Visualizza tutti i sondaggi



Visti: 20 | Inviati: 0 | Stampato: 2)

Precedenti:

- In Sud Africa alla scoperta delle vuvuzela - 17 Giugno, 2010
- DISASTRO DI BHOPAL DEL 1984 : 'TROPPO POCO, TROPPO TARDI' - 07 Giugno, 2010
- Calcio, diritti. Il Sudafrica spera nei Mondiali di Riccardo Valsecchi - 05 Giugno, 2010
- Darfur / Si è tornati a combattere - 18 Maggio, 2010
- VERSO I MONDIALI IN SUDAFRICA - 16 Maggio, 2010

INTERVISTA

Escalation di violenza, l'angoscia del Paese per il dopo Mondiali

INVIATO A JOHANNESBURG

Loren B. Landau dirige un programma di studi sulle migrazioni forzate all'università del Witwatersrand e con i suoi editoriali sul *Mail & Guardian* è sempre stato una delle voci più critiche con il governo sudafricano, per le politiche in materia di immigrazione e per come è stata gestita l'emergenza esplosa due anni fa, nelle aree urbane più povere del paese, con una serie di sanguinosi attacchi di stampo xenofobico.

Il mondiale è stato spesso «venduto» come un evento panafricano, organizzato con il contributo di tutti. È davvero così?

Credo che i sudafricani lo sentano solo proprio e forse non hanno tutti i torti. Sono stati i contribuenti di questo paese ad aver reso possibile la costruzione degli stadi così magnifici...

Qual è il suo rapporto con il calcio?

Mi piace, anche se non vado in estasi come i tizi che in questo momento suonano le loro vuvuzela sotto le mie finestre. Trovo che sia una grande festa. Certo mi sarei divertito di più se le squadre africane non avessero tradito le aspettative. Per quanto mi riguarda sostengo il cosiddetto *six pack* e spero ancora che qualche team del continente superi il girone eliminatorio. Rispetto agli altri mi eccitano meno gli algerini, ma mi auguro che anche loro vadano avanti. Al di là di questo sarebbe bello assistere a delle sorprese, vedere l'Italia, l'Inghilterra, la Spagna, la Francia, il Portogallo lottare contro il freddo e l'altitudine. Per ora questo sta succedendo solo in parte.

Com'è adesso la situazione della violenza contro gli stranieri?

La violenza non è mai stata solo contro gli stranieri. Negli attacchi del 2008 un terzo delle persone uccise erano di nazionalità sudafricana. Siamo portati a considerare che si sia trattato di una faccenda legata all'immigrazione, ma dovremmo invece pensare a un'azione delle varie comunità per «proteggere» se stesse contro gruppi esterni, siano essi zimbabweani o sudafricani. Comunque la verità è che gli attacchi non si sono mai fermati. Decine di persone sono state uccise a partire dal 2008 nei cosiddetti attacchi xenofobici, e quasi ogni settimana ci sono nuovi incidenti degni di notizia. Del resto il governo nel 2008 ha perso un'opportunità importante di cambiare il discorso nazionale intorno agli stranieri. Ci sono stati momenti di grande cordoglio dopo gli attacchi, ma il linguaggio era sempre quello di una sorta di obbligo alla compassione. Anziché vedere gli stranieri e altri outsiders semplicemente come dei gruppi tra i tanti, il governo ha ripetutamente parlato del nostro bisogno di aiutare gli altri, della nostra responsabilità verso il povero, e di come noi abbiamo un debito con i cittadini dei paesi confinanti per l'aiuto ricevuto durante l'apartheid. Usando questo linguaggio, è come se i sudafricani stessero facendo un favore a questa gente, per onorare un debito contratto in passato. Questo non solo rinforza la sensazione che loro sono diversi da noi, ma anche che stanno prendendo qualcosa da noi.

In molti hanno lanciato l'allarme sul rischio di nuove violenze a Mondiali finiti.

Ci sono buone probabilità che ci sia un'escalation da qui a poco, ma in parte questo è dovuto al fatto che tutti ne parlano, potrebbe alla fine trattarsi di una profetia auto-indotta. Però sospetto che la violenza esploderà con le elezioni locali del prossimo anno, quando gli aspiranti leader politici dovranno andare in piazza coi loro comizi.

Quali sono i motivi?

Le condizioni sociali, economiche e la maggior parte dei presupposti politici che portarono ai massacri del 2008 sono ancora lì: è stato fatto poco sia per punire gli autori che per ridurre la povertà, quindi certe attitudini non sono affatto cambiate. C'è stato qualche segnale positivo, una politica sui migranti più ragionevole - i «zims» per esempio non vengono più deportati - e c'è anche un gruppo di lavoro che unisce società civile, polizia e una nuova task force interministeriale per prevenire la violenza. In ogni caso, le riforme su vasta scala ristagnano e le restrizioni aumentano: detenendo i richiedenti asilo, cancellando alcuni diritti sul lavoro e provando a rinforzare il controllo alle frontiere. Il risveglio in cui speravo - da parte del governo e dei cittadini - non è ancora avvenuto.

Neanche il Mondiale ha dato un aiuto...

Mi era stato detto che giocatori avrebbero fatto dichiarazioni contro la xenofobia. Poteva essere una buona cosa, ma non mi pare stia avvenendo.

(m. bo.)

IL MANIFESTO
22-06-2010

Roma 2020, a luglio il Comitato promotore presieduto da Letta

ROMA - Ancora pochi giorni e la candidatura olimpica di Roma 2020 partirà ufficialmente con la costituzione del Comitato promotore guidato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta. La cui disponibilità era stata richiesta dal presidente del Coni Petrucci e dal segretario generale Raffaele Pagnozzi l'11 giugno in un incontro a Palazzo Chigi al quale avevano partecipato anche il sottosegretario con delega allo sport, Rocco Crimi, e i membri Cio Franco Carraro e Mario Pescante.

«Spero che Gianni Letta possa essere il presidente del comitato promotore per la candidatura di Roma che sarà costituito entro luglio». Ha detto ieri il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, aggiungendo che il comitato «sarà rappresentativo di tutte le forze sociali ed economiche della città e del Paese». Letta aveva dato la propria disponibilità, riser-



Gianni Letta, 75 anni (Ansa)

vandosi però di consultare Silvio Berlusconi e il ministro Tremonti. A confermare le indiscrezioni di questi giorni, è stato ieri anche l'assessore capitolino alla Cultura, Umberto Croppi, in occasione della presentazione alla città del bilancio 2010: «Ringrazio Letta per essersi reso disponibile a presiedere il costituendo Comitato promotore».

Letta dovrebbe essere affiancato dai vicepresidenti Alemanno e Petrucci. Mentre è ancora in alto mare la scelta del direttore esecutivo. Se ne parlerà giovedì in Giunta Coni.

f.fa.

CORRIERE dello SPORT

22-06-2010